SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00132100
ESC - Ente schedatore	S17
ECP - Ente competente	S128
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	crocifisso
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Cristo crocifisso
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1600
DTSF - A	1649
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	bottega
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Jean de Boulogne detto Giambologna
AUTA - Dati anagrafici	1529/ 1608
AUTH - Sigla per citazione	00000165
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno di ebano
MTC - Materia e tecnica	bronzo/ doratura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	110
MISL - Larghezza	46
MISV - Varie	Cristo: 30 x 26.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il crocifisso è costituito da una croce di ebano priva dell'originaria base, i terminali, il teschio, la raggiera ed il cartiglio sono in ferro battuto dorato; il Cristo in bronzo dorato a tutto tondo, e privo della corona di spine, è rappresentato secondo l'immagine del "Cristo vivo".
DESI - Codifica Iconclass	11 Q 71 42 3
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Cristo.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di	

appartenenza	sacra
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	cartiglio in alto
ISRI - Trascrizione	INRI
NSC - Notizie storico-critiche	Proveniente come gli altri sette crocifissi da tavolo dall'arredo che decorava gli altari della chiesa. La serie presenta, secondo una consuetudine diffusa (per es. San Pietro a Roma), le due diverse immagini del "Cristo vivo"e del "Cristo morto" nonostante che più recente e fortunata fosse, dalla seconda metà del Cinquecento, l'iconografia del primo tipo, simboleggiante, secondo gli orientamenti della Chiesa post-tridentina, il Cristo triumphans. Il modello, qui del tipo del "Cristo vivo", deriva dal noto prototipo del Giambologna alla Santissima Annunziata (cfr. E. Casalini, Due opere del Giambologna all'Annunziata di Firenze, in "Studi Storici dell'Ordine dei Servi di Maria", XIV, fasc. I-IV, pp. 169-176) dal quale molte redazioni furono tratte nella bottega dello scultore dagli stessi allievi. Questo di San Gaetano appare del tutto identico nella disposizione del corpo, nel modellato, nei particolari del perizoma e nelle misure, seppur con irrilevanti differenze, ai Crocifissi dello Smith College di Northampton, del convento della Santissima Annunziata e di una collezione privata esposti recentemente alla Mostra del Giambologna (cfr. Cat.: Giambologna sculptor to the Medici, Edimburgo-Londra-Vienna 1978, pp.141-142, nn. 101-103): la convincente attribuzione del primo Antonio Susini, giustamente estesa dalla Watson (in Cat. Mostra op. cit., p.142) anche agli altri, sembra dunque convenire pure a questo. Tuttavia l'uso tradizionale di continuare a trarre bronzi dalle "forme" esistenti in bottega non può certo fare escludere la possibilità che dai modelli di Antonio (che nel 1622 eseguì 10 crocifissi: 5 "vivi" e 5 "morti" cfr. U.Utz, in "Paragone", 1971, p. 73), morto nel 1624, il nipote Giovan Francesco, subentrato allo zio nell'atelier del Giambologna, non abbia tratto nuove repliche richieste frequentemente da famiglie e ordini religiosi. L'ipotesi sembrerebbe avvalorata dai rapporti dal Susini giovane con i teatini nel 1634 e nel '48 (cfr. schede nn. 249-358).
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 314406
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3

ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1979
CMPN - Nome	D'Afflitto C.
FUR - Funzionario responsabile	Meloni S.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Morena F.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Morena F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)